

Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data venerdì 20 febbraio 2026, alle ore 12:03 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Commissione Consiliare 3^ seduta del 20.02.2026 ore 12.00**" dell'organo Commissione Consiliare 3.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MARCHETTI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 12:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marzia BUTTERI**.

Alle ore 12:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Hicham KOUDSI**.

Alle ore 12:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:03, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:04, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Ok, allora si balla.

Allora, buongiorno a tutti, eh, benvenuti alla commissione Marmo di oggi.

Vi annuncio che ne faremo subito lunedì un'altra a mezzogiorno, e quindi lo dico soprattutto per la segretaria che la deve convocare.

Dopo ne discutiamo.

Oggi ho convocato la— abbiamo convocato la commissione come avevamo concordato nell'ultima giusta per discutere le— ma sta prendendo o meno?

Vai avanti.

Ok, ricomincio.

Ok, Filippo, mi senti? Sì, ti sento.

Ok, perfetto.

Allora iniziamo, replichiamo.

Vado, faccio con lo smart.

Allora, Oggi siamo qua convocati con il dirigente in funzione delle due ordinanze della Cassazione che sono arrivate la scorsa settimana.

Ah, vi avevo detto che avremmo fatto un piccolo esame di queste due sentenze che sono abbastanza importanti per quanto riguarda il Comune di Carrara.

Quindi lascerei la parola al dirigente, sì, poi dopo apriamo il verbale, tanto se qualcuno c'è qualcosa da dire sul verbale prima di dare la parola a Bruschi, se no Avete visto dove— vai,

Interviene quindi **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

schiccia! Dicevo, il verbale va bene.

L'unica cosa è quando dico regolamento degli agrimarmiferi, è stato tradotto in regolamento degli agri mammiferi.

Ecco, se quella parte lì Hanno detto quello che vogliono.

Io non lo— con quella dicitura non lo voglio pubblicare.

Avete pazienza, perché sennò faccio una figura da, da bischero.

Ecco, come— no, va bene tutto, però insomma, se c'è una cosa del genere, io chiedo che venga modificato.

Poi Se, se ci vuole l'autorizzazione del Papa, non lo so, però insomma mi sembra una cosa evidente.

Ecco, non si può mandare in pubblicazione, una cosa del genere.

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Ok, ok, faremo— allora cosa facciamo? Mettiamo a verbale il cambio proposto da Martinelli o rifacciamo il verbale? Sì, ma ti sono nel cuore.

Figurati, io, io volevo correggere la nazione perché avevamo messo confortevole invece che confortante, mi è andata peggio.

Quindi qua riusciamo a farla, va bene, messa così.

Quindi, ah, facciamo la modifica.

E niente, se non ci sono altri, chiamiamoli, refusi, se non interpretazioni fallaci dell'intelligenza artificiale, se va bene a tutti, lo darei per approvato.

Comunque, "mammiferi" non è— non è una delle definizioni migliori che ho sentito.

Nella traslazione— la segretaria sottolineava che c'era di peggio, lo immagino, soprattutto nelle parole del presidente.

Ah, nella traduzione del presidente, che già è un italiano latita, figurati tradotto dalla macchina.

Allora, passo la parola.

Quindi, se va bene a tutti il verbale con l'integrazione e la correzione giusta della definizione del nostro regolamento da parte del consigliere Martirelli, lo darei per approvato.

Ok, passiamo quindi la parola al dirigente pro tempore Bruschi.

Alle ore 12:12, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Alle ore 12:12, si unisce alla seduta **Ospite 3**.

A questo punto, interviene **Ospite 3**:

Ok, allora, sono stato qua chiamato per commentare le due ordinanze che hanno un grande rilievo, perché è vero che sono ordinanze, eh, comunque della Suprema Corte di Cassazione, però dettano già anche una rotta abbastanza definita su una questione che è uscita un po' all'ultimo momento, però ci preoccupava, perché era la questione se le concessioni, che ammettono siano concessioni, le cave avevano o meno una, ah, valenza perpetua, se erano concessioni livellari in quanto rilasciate da Maria Teresa Oppure, diciamo così, come scritto in tutti i nostri regolamenti, a partire dal '94, aveva una scadenza.

Allora, la questione un po' ve l'avevo già anticipata quando, sul ricorso sul regolamento delle concessioni, era stata fatta un'eccezione da parte delle ditte dicendo che il TAR non si doveva esprimere in quanto c'era pendente al tribunale di, di di massa la questione sulle enfiteusi perpetue a livello— e noi ci eravamo difesi al TAR dicendo che è una questione per noi del TAR.

Invece il TAR poi dopo, penso anche, il TAR, diciamo così, non ci ha dato ragione.

Avevamo anche cercato di, di modificare questa decisione, non ricordo a che livello, però forse la Corte di Cassazione, qualcosa del genere, che comunque, diciamo così, ci aveva dato torto.

Quindi ci hanno trascinato all'interno del, del tribunale ordinario, dove i nostri avvocati hanno eccepito un difetto giurisdizionale, cioè ha detto: va bene, ci avete portato fin qua, ma noi vi diciamo fin d'ora che secondo noi non è il tribunale giusto, in quanto essendo, ah, una concessione, quindi è una materia meramente di tipo amministrativo.

Cosa è successo? Che le ditte hanno ricorso a una cosa che si chiama regolamento preventivo di giurisdizione.

Praticamente, l'ordinanza è scaturita da questo, dove il, la Corte di Cassazione stabilisce poi, allora, qual è il tribunale giusto.

La Corte di Cassazione ha dato ragione a noi dicendo che il tribunale giusto è quello amministrativo, però dice di più, cioè la, la sentenza, ora me la rileggevo, me la rileggevo con calma ieri, poi io non sono un giurista, ah, ne raffinato neanche un giurista, però ripercorre quelle le tappe, che erano, che erano state ripercorse sui vari giudizi precedenti.

Quindi rimette in fila i concetti a partire da legislazioni estense, via via fino al regio decreto del '27 e fino al regolamento del '94, e stabilisce una cosa che scrive un po' da tutte le parti, però la mette in maniera proprio— un inciso preciso nella, nella, ah, nella parte finale dell'ordinanza, dove dice che la posizione giuridica dei ricorrenti deve quindi qualificarsi necessariamente in termini di concessione, sicché escluso— e questo qua è un'aggiunta importante, perché, ecco, una sentenza o almeno già dice cosa dovrà succedere nei prossimi gradi— quindi escluso il godimento perpetuo, essendo la concessione necessariamente temporanea.

Quindi, è un risultato che attendevamo, abbiamo disinnescato tutte quelle tantissime cause che comunque avevano fatto le aziende al Tribunale Ordinario.

Quindi il Tribunale Ordinario a questo punto è escluso, è fuori causa.

Le concessioni hanno una scadenza, quindi tutto quello che è stato fatto fino ad oggi, regolamento delle concessioni e tutte le altre cose, hanno un senso logico.

E li vedremo poi dopo nel dettaglio al TAR.

Per ora, quando andremo al TAR, quindi si riprenderà in mano, ah, il regolamento sulle concessioni, il punto grosso, diciamo, il punto, ah, formalmente più impegnativo è risolto già da, da questa ordinanza della Corte di Cassazione.

◆◆ chiaro che poi dopo dovremo vedere la filiera, gli armi, e tutta una serie di altre cose che però sono tutto sommato in linea di principio secondarie rispetto a quello— cioè nel senso sono analoghe, no? Sì, sono più

Alle ore 12:12, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Sul punto, prende la parola **Ospite 3** che dichiara:

due gruppi di ditte, diciamo, quella— noi la ragioniamo in termini di gruppi di avvocati, quindi c'è un avvocato che ha un gruppo di ditte, un altro avvocato che Non dico i nomi, non vi dico i nomi, diciamo che sono due gruppi, diciamo così, che sono l'insieme Avvocato 1, insieme Avvocato 2, e le sentenze sono— cioè le udienze sono uguali.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Cioè tipo Genitore 1, Genitore 2, questa roba qua.

Vabbè, al di là dei nomi, dei titolari dei ricorsi, che poco importano in questo caso, nel senso che conta, come si dice, si rispettano le sentenze, si rispettano sempre, si commentano per quello che si può.

Ringrazio il dirigente per l'illustrazione.

Credo— non so se le abbiamo allegate a oggi alla convocazione, se no le mandiamo magari tutti i consiglieri, che almeno così possono leggere anche loro tutta la sentenza.

Ok, se non le abbiamo già mandate, le puoi rimandare tutti i consiglieri, le due sentenze? Ok, sì, te ne giro due, poi, eh, alla convocazione della commissione per lunedì.

Non so se vogliamo fare un giro di commenti così, di impressioni.

Io quello che avevo da dire, seppur in maniera bizzarra, è stato già comunicato attraverso i giornali, era semplicemente il sollievo rispetto a una serie di eccezioni che potevano venir fuori da questo, da questa sentenza.

Quindi non so se qualcuno vuole intervenire.

No? Ok.

Prende la parola **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**:

Per un difetto di linea ho sentito, ho

sentito solo un terzo delle cose che purtroppo ha detto il dirigente poco fa, e quindi mi riservo di leggere poi le sentenze se ce le girate, e vediamo poi se c'è qualcosa da aggiungere o da Ok Filippo,

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

allora non so se hai sentito, ho detto che lo mandiamo con la convocazione per lunedì.

Nel caso poi possiamo farci anche un approfondimento insieme in commissione, come, come preferisci.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**:

Ok, ok, non l'avevo sentito.

No, ok, va bene, ok, se va bene così.

No, c'è un po' di

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**:

problemi di linea.

Io volevo fare una battuta, se mi è consentito, perché ho letto le sentenze, insomma, la Cassazione, non abbia presente, ho visto un comune di Carrara è un comune di massa, voglio dire, perché spesso cita il comune di Massa Carrara un po' a sproposito, quindi magari qualcuno— ah, perché c'era poi— posso dire una

Alle ore 12:19, lascia la seduta **Ospite 3**.

Alle ore 12:19, si unisce alla seduta **Ospite 3**.

Interviene quindi **Ospite 3**:

cosa?

Aspetta, perché è andata via? Allora, è già meglio rispetto a, all'altra sentenza che era quello su Legambiente, dove a noi ci dicono che siamo il comune di massa.

Quindi era proprio— più parti comuni di massa, comuni di massa.

E qua c'è scritto comune di massa Carrara.

Insomma, hanno, hanno raddrizzato un pochettino il tiro.

Prima o poi si diranno che

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

siamo il comune di Carrara.

Alberta, vuoi dire qualcosa? La linea è pessima.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

Non mi sentite?

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

Sì, ora sì.

Sentite? No, ah, ho

Prende la parola **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI:**

fatto, ho fatto una battuta, ma eh, no, le sentenze sono importanti sicuramente perché, è vero che incidono poi su due, procedimenti particolari, ma hanno comunque una cassa di risonanza importantissima perché citano anche la Corte Costituzionale, insomma, che, beh, disse quel che sappiamo benissimo sui benestimati.

Insomma, ha una, ha una valenza secondo me molto, molto importante e bisogna farci una riflessione sicuramente seria.

Si aprono scenari, delicati e importanti.

Sicuramente vanno analizzati con, con estrema, con estrema, con estremo interesse, ecco.

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

Grazie Alberto.

Allora, Matteo volevi intervenire? Grazie

Prende la parola **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI:**

consigliere Martinelli.

Eh, grazie presidente.

Ovviamente noi accogliamo con grande gioia le due sentenze della Suprema Corte, perché anche se, come è stato detto, attengono al giudizio di giurisdizione, cioè alla, alla scelta di quale giudice si deve occupare della questione, eh, la Suprema Corte in alcuni passaggi, in uno è stato anche letto, mette i puntini sulle i rispetto anche al tema che era stato posto in lo tempore quando l'atto opposto, ovvero l'atto impugnato, regolamento degli agrovvermiferi fu predisposto, perché lì le, le obiezioni furono portate all'amministrazione comunale di allora, che però decise di andare avanti con quella strada.

E oggi, diversamente da quello che è stato annunciato sulla stampa da questa amministrazione comunale, quella amministrazione trova ancora una volta conforto in una sentenza che fa seguito alle altre sentenze che sono arrivate nei mesi scorsi, sia sul regolamento degli agrimarmiferi sia sui piani attuativi dei bacini estrattivi, per citare quelle principali.

E quindi dà forza al nostro regolamento comunale, perché ancora una volta abbiamo letto sulla stampa dichiarazioni trionfistiche che confermerebbero secondo cui queste sentenze confermerebbero l'operato di questa amministrazione, ma i procedimenti di cui si tratta non hanno nulla a che vedere con quello con cui questo consiglio ha votato.

L'impostazione dell'atto impugnato è il regolamento degli aghi marmiferi datato 2020, elaborato dalla giunta De Pasquale, approvato in consiglio comunale con i soli voti favorevoli del Movimento 5 Stelle.

Volevo fare anche una domanda sul regolamento sulla tracciabilità.

Invece volevo sapere a che punto è il contenzioso e se abbiamo notizie, della, della possibile conclusione, ergo di una

Sul punto, prende la parola **Ospite 3** che dichiara:

possibile sentenza.

Allora, regolamento della crescita, il 25 di questo mese, quindi la prossima settimana, c'è l'audizione.

E ho sentito anche gli avvocati, anche di venire qua per capire quando ci aspettiamo che ci sia la sentenza.

La logica, e con i tempi molto veloci che c'è al TAR in questi, in questi, in questi tempi, ci aspettiamo la sentenza prima della fine di aprile.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

Quindi ci siamo, ecco.

Soddisfatto Martinelli? Cioè, ok, no, per dovizia di precisione, la sentenza richiama il regolamento degli agrimarmiferi del 1994, che è la ripetizione del regolamento degli agrimarmiferi del 1988, dove veniva stabilita per la prima volta la temporaneità delle concessioni e la sentenza della Corte Costituzionale del 1996 che dava la certificazione che le concessioni erano temporanee, onerose e vari altri bla bla che conosciamo bene.

Giusto per fare la cronologia corretta, nessuno, almeno in questa sede, può prendere meriti che non ha.

Sì, per quanto mi riguarda, prendo atto del fatto con sollievo, come già detto, che vengono ribaditi alcuni concetti che spesso sono stati messi in dubbio nei corsi della— nel corso della storia.

Quindi poi ognuno è padrone delle proprie parole.

Non so se c'è qualche altro intervento, se no ci aggiorniamo lunedì alle 12.

Cerchiamo di essere puntuali perché poi dopo, come oggi, subito dopo la commissione urbanistica, anche di lunedì All'ordine del giorno verrà la sindaca illustrare la proposta che facciamo su quello di cui abbiamo parlato nella scorsa seduta.

Ok, grazie a tutti.

Ciao a tutti, grazie.

Ciao, ciao.

Sì.

ah, beh.

Alle ore 12:25, lascia la seduta **Consigliere Comunale Hicham KOUDSI**.

Alle ore 12:26, lascia la seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:26, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 12:26, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

La seduta termina alle 12:26.